

Veniamo ai fatti On. Sforza!

A QUANDO L'ESECUZIONE del trattato con l'Ugoslavia?

Rispondendo al delegato jugoslavo Bobler, il quale, all'Assemblea dell'O.N.U., ha accusato il governo italiano di sabotare l'accordo economico italo-jugoslavo e di subire influenze straniere, l'on. Sforza ha fatto all'Onu l'analisi delle ragioni interne a giustificare il ritardo nel perfezionamento dell'accordo, che non è un problema. Prendiamo atto con soddisfazione che il suo riconoscimento dell'interesse dell'Italia ad una intesa con la vicina Jugoslavia e del suo desiderio di vederla realizzata da una nessuna delle sue parie, e che scorge in lui un altrettanto vivo desiderio di accelerarne il conseguimento. Ci sono voluti otto mesi per perfezionare l'accordo con l'Argentina e non vedo, egli dichiara ingenuamente, perché ci si debba meravigliare in questo caso.

Non dice però, l'on. Sforza, da quanto tempo si trascina questo accordo e non precisa i motivi e le cause dei ritardi, egli non è preoccupato della gravità della situazione economica italiana dove decine e decine di piccole e medie industrie si trovano sull'orlo del fallimento per mancanza di commesse e migliaia di operai vengono licenziati.

L'espandersi della concorrenza americana. Evidente, in tali condizioni, che, se si vuole veramente fare l'interesse economico del Paese, è indispensabile mettersi senza indugi sul terreno del ristabilimento dei rapporti commerciali con tutto l'est europeo. Anche sotto l'aspetto politico questa via permette la conservazione di buoni rapporti con tutti i paesi e la piena indipendenza da ogni monopolio da ogni altro ristretto che spingano sulle nostre gravi difficoltà attuali, comprometterebbero per sempre un ulteriore sviluppo della nostra economia.

Qualsiasi altro straragimento che non tenesse conto di queste nostre esigenze, non solo sarebbe antieconomico, ma sarebbe a significare

Precisazione
Come abbiamo già chiarito nel nostro numero del 29 settembre riportando il comunicato della C.L.L., la noteria di Castione di Strada del 7-9 a motivo di erronza informazione, non corrispondeva a verità e di ciò diamo atto al signor Tommaso Giordano, il quale ha esplicitato nella vendita delle gomme di cui la pubblicazione stessa.

Pro Federazione
Sezione Terzo Aquileia durante il congresso di Sezione 1°/8; comp. Margherit Luigi Terzo 500; squadra stabile Cornelio Aquileia 700; Facchin Oliviero 1375; Cocchietto Umberto 1050; Sezione comunista Aquileia 1000; comp. Cecotti Ermogene e Giacomo 2000; squadra Vidut Giuseppe Terzo 200.

Totale lire 8.053.

Da S. Daniele a Maiano IMPIEGARE GLI OPERAI per i lavori di bonifica

Allo scopo di alleviare la disoccupazione erano stati indicati i lavori di bonifica nei comuni di Maiano e S. Daniele, creando un apposito Consorzio detto "Limitorio" per lo studio delle modalità necessarie alla loro pratica attuazione. I progetti furono approvati e stanziati i fondi nella misura del 50% dal Genio Civile, la somma rimanente dal Comune prestatore. Nel 1946 alla Cooperativa edile di S. Daniele fu assegnato il primo lotto. Iniziato il lavoro, la cooperativa in collaborazione con i pezzi ricambiati, e della mano d'opera e dei materiali necessari, chiedeva il permesso di impiegare mezzi meccanizzati nella lavorazione.

La richiesta della cooperativa fu respinta, in quanto tali lavori avevano lo scopo di assorbire il massimo di mano d'opera.

Terminata comunque la lavorazione del primo lotto, i rimasti lavori impiegati nella lavorazione mezzi meccanizzati, cioè se ne impingue le caselle altrui.

Ma non basta. La ditta ha ottenuto i lavori facendo all'estate un forte ribasso, ma il suo guadagno non per questo diminuisce; in quanto i lavori calcolati appunto sul presupposto dell'impiego di mano d'opera, venendo eseguiti da mezzi meccanizzati, permettono appunto la realizzazione di quel guadagno di cui si è sopra parlato.

I Comuni di Maiano e di S. Daniele protestano altamente contro questo sistema, in quanto la loro preoccupazione è, come ovvio, quella di far lavorare un maggior numero possibile di operai disoccupati e in questa impingue le caselle altrui.

FRANTUMATA la bomba atomica

(Continuata dalla prima pagina)
Questo significa che i pericoli di guerra sono molto diminuiti, perché l'atomica, le armi popolari del paese del socialismo e tutti i democratici amanti della pace, sparsi nel mondo, formeranno un blocco di forze contro la guerra; blocco che solo potrà impedire che l'umanità debba ancora dilaniarsi per i begli occhi di un pugno di pascettieri. Intanto la reazione dei imperialisti, alla notizia del nuovo avvenimento, non ha tardato a farsi sentire, con espressioni di amaro rimpianto.

La stampa britannica di destra dice apertamente di essere scontenta che l'URSS detenga il segreto della bomba atomica, affermando che ciò potrebbe pregiudicare il buon esito della prossima conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

Queste cagnaglie hanno già dimantato che numerose sono state le conferenze internazionali tenute fin d'ora, durante le quali le potenze imperialistiche, hanno tentato il ricatto (senza parlarne di servizi) e l'intimidazione, proprio servendosi di quel segreto, che nelle loro mani era arma di guerra e adesso è diventato uno strumento in più nelle mani del popolo che, per la sua stessa situazione storica, persegue una decisa e tenace politica di pace.



DA TUTTO IL MONDO

La crisi Slovacca
Il Capo del Governo Goxwald giunto sabato a Bratislava per cercare di risolvere la crisi del Governo Slovacco, ha iniziato immediatamente le consultazioni. Già nella medesima giornata egli ha avuto i membri del consiglio nazionale slovacco, i rappresentanti delle organizzazioni di massa e dei partiti politici ed anche il Commissario degli Interni. Le consultazioni sono continuate negli scorsi giorni. Goxwald ha avuto discussioni a varie riprese con i dirigenti del partito comunista e con quelli del partito democratico cristiano. Le divergenze tra queste due correnti sono ancora notevoli, ma si ritiene che Goxwald finirà col trovare una soluzione alla crisi slovacca tenendo conto anche delle esigenze di quel partito. Perché Goxwald non è De Gasperi.

Sconfitto Ramadier dai lavoratori
La compattezza dimostrata nello sciopero degli addetti ai servizi pubblici ha indotto il Governo a recedere dalle sue posizioni di intransigenza decidendo di prendere delle misure in favore degli scioperanti. L'assemblea degli scioperanti riunitasi domenica scorsa al Velodromo d'Inverno, ha accettato le proposte del Governo e deciso di riprendere il lavoro il giorno dopo.

Gli interessi dei lavoratori inglesi
Il deputato Laburista Zilliacus durante una conferenza tenutasi a Glasgow ha accusato gli uomini che governano attualmente gli Stati Uniti di essere fautori di una politica di provocazioni internazionali e di essere ostici anche a tutte le decisioni del Governo Laburista e dei lavoratori inglesi. Nel confronto del piano Marshall Zilliacus ha espresso i dubbi più forti e benessì ai popoli, in quanto esso è minato dall'ingrigo politico e nella ricostruzione economica ha mescolato la guerra ideologica. Zilliacus ha terminato affermando la necessità di un riavvicinamento inglese con i paesi dell'Europa Orientale e in particolare con l'Unione Sovietica.

I letterati italiani e la bomba atomica
In una riunione di letterati italiani convenuti a Firenze, è stata esaminata la questione dell'impiego della bomba atomica a scopi bellici. Nella mozione conclusiva è detto che coloro che parlano di usare la bomba atomica devono essere considerati alla stregua di autori criminali di guerra. La mozione è stata firmata dalle più note figure del mondo della letteratura italiana.

Il redattore risponde
N. S. ci scrive: «E' vero che vi è stata una certa evoluzione nel marxismo circa il principio di eguaglianza? A quanto si dice, infatti, sembra che in Russia l'eguaglianza sia molto relativa, e nonostante molto continua a dire che il comunismo è l'uguaglianza».



Non dice però, l'on. Sforza, da quanto tempo si trascina questo accordo e non precisa i motivi e le cause dei ritardi, egli non è preoccupato della gravità della situazione economica italiana dove decine e decine di piccole e medie industrie si trovano sull'orlo del fallimento per mancanza di commesse e migliaia di operai vengono licenziati.

La richiesta della cooperativa fu respinta, in quanto tali lavori avevano lo scopo di assorbire il massimo di mano d'opera.

Terminata comunque la lavorazione del primo lotto, i rimasti lavori impiegati nella lavorazione mezzi meccanizzati, cioè se ne impingue le caselle altrui.

Ma non basta. La ditta ha ottenuto i lavori facendo all'estate un forte ribasso, ma il suo guadagno non per questo diminuisce; in quanto i lavori calcolati appunto sul presupposto dell'impiego di mano d'opera, venendo eseguiti da mezzi meccanizzati, permettono appunto la realizzazione di quel guadagno di cui si è sopra parlato.

I Comuni di Maiano e di S. Daniele protestano altamente contro questo sistema, in quanto la loro preoccupazione è, come ovvio, quella di far lavorare un maggior numero possibile di operai disoccupati e in questa impingue le caselle altrui.

Queste cagnaglie hanno già dimantato che numerose sono state le conferenze internazionali tenute fin d'ora, durante le quali le potenze imperialistiche, hanno tentato il ricatto (senza parlarne di servizi) e l'intimidazione, proprio servendosi di quel segreto, che nelle loro mani era arma di guerra e adesso è diventato uno strumento in più nelle mani del popolo che, per la sua stessa situazione storica, persegue una decisa e tenace politica di pace.

La stampa britannica di destra dice apertamente di essere scontenta che l'URSS detenga il segreto della bomba atomica, affermando che ciò potrebbe pregiudicare il buon esito della prossima conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

Queste cagnaglie hanno già dimantato che numerose sono state le conferenze internazionali tenute fin d'ora, durante le quali le potenze imperialistiche, hanno tentato il ricatto (senza parlarne di servizi) e l'intimidazione, proprio servendosi di quel segreto, che nelle loro mani era arma di guerra e adesso è diventato uno strumento in più nelle mani del popolo che, per la sua stessa situazione storica, persegue una decisa e tenace politica di pace.

La stampa britannica di destra dice apertamente di essere scontenta che l'URSS detenga il segreto della bomba atomica, affermando che ciò potrebbe pregiudicare il buon esito della prossima conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

La richiesta della cooperativa fu respinta, in quanto tali lavori avevano lo scopo di assorbire il massimo di mano d'opera.

Terminata comunque la lavorazione del primo lotto, i rimasti lavori impiegati nella lavorazione mezzi meccanizzati, cioè se ne impingue le caselle altrui.

Ma non basta. La ditta ha ottenuto i lavori facendo all'estate un forte ribasso, ma il suo guadagno non per questo diminuisce; in quanto i lavori calcolati appunto sul presupposto dell'impiego di mano d'opera, venendo eseguiti da mezzi meccanizzati, permettono appunto la realizzazione di quel guadagno di cui si è sopra parlato.

I Comuni di Maiano e di S. Daniele protestano altamente contro questo sistema, in quanto la loro preoccupazione è, come ovvio, quella di far lavorare un maggior numero possibile di operai disoccupati e in questa impingue le caselle altrui.

Queste cagnaglie hanno già dimantato che numerose sono state le conferenze internazionali tenute fin d'ora, durante le quali le potenze imperialistiche, hanno tentato il ricatto (senza parlarne di servizi) e l'intimidazione, proprio servendosi di quel segreto, che nelle loro mani era arma di guerra e adesso è diventato uno strumento in più nelle mani del popolo che, per la sua stessa situazione storica, persegue una decisa e tenace politica di pace.

La stampa britannica di destra dice apertamente di essere scontenta che l'URSS detenga il segreto della bomba atomica, affermando che ciò potrebbe pregiudicare il buon esito della prossima conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

Queste cagnaglie hanno già dimantato che numerose sono state le conferenze internazionali tenute fin d'ora, durante le quali le potenze imperialistiche, hanno tentato il ricatto (senza parlarne di servizi) e l'intimidazione, proprio servendosi di quel segreto, che nelle loro mani era arma di guerra e adesso è diventato uno strumento in più nelle mani del popolo che, per la sua stessa situazione storica, persegue una decisa e tenace politica di pace.

La stampa britannica di destra dice apertamente di essere scontenta che l'URSS detenga il segreto della bomba atomica, affermando che ciò potrebbe pregiudicare il buon esito della prossima conferenza dei quattro ministri degli Esteri.

Queste cagnaglie hanno già dimantato che numerose sono state le conferenze internazionali tenute fin d'ora, durante le quali le potenze imperialistiche, hanno tentato il ricatto (senza parlarne di servizi) e l'intimidazione, proprio servendosi di quel segreto, che nelle loro mani era arma di guerra e adesso è diventato uno strumento in più nelle mani del popolo che, per la sua stessa situazione storica, persegue una decisa e tenace politica di pace.

DALLA REDAZIONE DI CIVIDALE

Considerazioni
All'imbucatura del Corso Italia, dove si trova il cinema "L'Uomo di Strada", dopo che si è svolta la proiezione di tutta la società.

Il lobbismo, quale per tutti di lavorare secondo le proprie capacità e il diritto equo per tutti i lavoratori di essere retribuiti secondo il proprio lavoro, società socialista.

Il lobbismo, quale per tutti di lavorare secondo le proprie capacità e il diritto equo per tutti i lavoratori di essere retribuiti secondo il proprio lavoro, società socialista.

Il lobbismo, quale per tutti di lavorare secondo le proprie capacità e il diritto equo per tutti i lavoratori di essere retribuiti secondo il proprio lavoro, società socialista.

Congresso di Sezione
Il giorno 2 corr., con la partecipazione del compagno Felice della Federazione Provinciale, si è tenuto il Congresso di Sezione.

Dopo la relazione del Segretario sull'attività finora svolta, e dopo la relazione del Segretario Amministrativo (sulle quali si sono avuti numerosi interventi), il compagno Felice ha svolto la relazione sulla situazione politica nazionale ed internazionale.

A conclusione dei lavori è stato eletto il nuovo Comitato Direttivo della Sezione.

Delegati al Congresso Provinciale del Partito sono stati eletti da unanimi i compagni: Di Betta Umberto e Fabretti Pietro.

L'acqua a Montebello
In questi giorni sono stati portati a termine i lavori di un piccolo acquedotto che, con l'avvenuta costruzione di un capace serbatoio assicura il rifornimento dell'acqua alla popolazione attraverso numerose fontane opportunamente distribuite.

Merita di essere segnalato lo sforzo della laboriosa popolazione (che ha fornito la mano d'opera e che ha supportato parte della spesa) volentieri aiutata dall'Amministrazione Comunale.

Le baracche del "Dono Svizzera"
Sono ormai al buon punto e, al momento di scrivere questa cronaca, è atteso di giorno in giorno l'arrivo delle suppellettili. Sono trenta famiglie che troveranno sistemazione abbastanza confortevole.

Poiché, in proposito, diverse critiche sono state sollevate su certi organi di stampa, riteniamo doveroso dare atto della buona volontà del Genio Civile, al quale non è assolutamente imputabile il ritardo con cui i lavori sono stati portati a termine.

Gemona
Lo sblocco dei licenziamenti
In relazione allo sblocco dei licenziamenti che minaccia di mettere sul lastrico numerosi operai anche nel nostro paese, sblocco che è già stato tentato presso il comitato Morganti, la segreteria del P.C.I. avverte tutti i compagni aventi cariche a presso le commissioni interne o nei sindacati o nella Camera del Lavoro, di tenere un deciso atteggiamento contro i licenziamenti stessi, respingendoli in blocco. La soluzione raggiunta, dopo discussioni nella C.d.L., di ridurre le ore di lavoro e di effettuare licenziamenti non è, per non essere, che una soluzione provvisoria, in quanto i

Nimis
I lavori della Latteria Sociale
Proseguono a ritmo accelerato. Così come si presenta, il nuovo fabbricato si prospetta come un fattore notevole di abbellimento della zona, che ormai è divenuta un nuovo Borgo del nostro Capoluogo.

C'era l'utilità, poi, della costruzione, non è necessario insistere più oltre, dopo quanto è già stato pubblicato. Interessante il fatto che, ormai, salvo pochissimi "arabbiotti", la necessità dell'apporto del pubblico (oltre che della sua ricostruzione) viene ammessa da tutti.

Per i vostri stampatori volgetevi alla
Tipografia Ed. "A. MANUZIO"

Una conversazione di Dinnyes coi giornalisti svizzeri
Il Presidente del Governo ungherese Lajos Dinnyes ha tenuto una conferenza stampa ai giornalisti svizzeri allo scopo di illustrare le caratteristiche del trattato commerciale tra Svizzera e Ungheria recentemente stipulato.

Al termine della conferenza il presidente del governo ungherese ha invitato i giornalisti svizzeri a visitare l'Ungheria affinché possano constatare "de visu" che il popolo ungherese lavora e che tutti vivono liberamente. Egli ha aggiunto: «Vi convincerete presto che non rispondono alle realtà tutte quelle notizie tendenziose che vengono diffuse dalla stampa straniera e, soprattutto, da coloro che per vari motivi sono fuggiti dal paese perché nemici del popolo ungherese».

Una donna in gamba
La compagna Anna Pauker, deputata al parlamento rumeno per la città di Bucarest, in seguito alla crisi di governo, causata dalle dimissioni dei ministri liberali, è stata chiamata a ricoprire la carica di Ministro degli affari esteri. Siamo certi che la coraggiosa compagna rumena compirà con disinvoltura, abilità e competenza il suo nuovo compito, sempre a favore della classe lavoratrice, per la quale ha speso gran parte della sua vita.

L'omissione all'ONU
Nella seduta del 7 corrente della Commissione politica dell'ONU i delegati degli Stati Uniti e della Gran Bretagna hanno proposto di chiedere al consiglio di Sicurezza il riesame dell'omissione della Finlandia, Italia, Portogallo e Transgiordania. Il delegato sovietico, Gromiko, ha risposto dichiarandosi favorevole alla proposta purché venga accettata nell'ONU anche l'Albania, Bulgaria, Mongolia, Romania e Ungheria.

Attimis
Expulsione
E' stato espulso dal Partito Turco Eugenio della cellula di Forame.

Dichiarazione di morte presunta
PRIMA PUBBLICAZIONE
Chi ha notizie di Stralino Nicolò nato a Surtio il 25-1918, scomparso in combattimento l'8 gennaio 1941 sul fronte greco albanese, è invitato a farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Temezzo.

Per i vostri stampatori volgetevi alla
Tipografia Ed. "A. MANUZIO"

Per i vostri stampatori volgetevi alla
Tipografia Ed. "A. MANUZIO"

Per i vostri stampatori volgetevi alla
Tipografia Ed. "A. MANUZIO"

Morte o moribonde queste bande?

(Continuata dalla prima pagina)
buona fede. Dominato da un unico sentimento: quello d'un'autonomia difesa. Il pericolo, beninteso, era immaginario: ma essi lo supponevano reale. A ciò spinti dalla vicinanza del confine, da allarmi e saggiardi ed incoincidenti, forse dalla presenza — in loco — d'un forte nucleo di lavoratori sloveni.

Mananza di spazio non ci consente di analizzare le situazioni di pianura e fondovalle. Doppio però una fantasia troppo fertile ad una mentalità squallida: tra i 300 avari erano almeno cinquanta che vivevano di rapina, di capovolgimento, di collegamento. Con quella cura i servizi logistici, di rifornimento, segnalazione, ecc. ecc. Una nota, che oggi possiamo schiarire umoristica, era data dal cfrario, ingegnoso, sottile, riservato ai "comandanti" di settore. Ma, per fortuna, inutilizzabile e spregevole, inutilizzato.

Nell'area del servizio informativo le voci più assurde circolavano tra centro e periferia. Raccolte, forse, da elementi interessati a pensare nel forlido. Si diceva, ad esempio, che il servizio segreto jugoslavo aveva un "pied-a-terre" in quel di Resutta; che emissari d'oltre frontiera erano scesi a Comano per indagare sul trattativo riservato alle nostre truppe; che la forviera postebona era stata fotografata in ogni particolare; e via di questo passo. Le zucche marce credevano a questo; credendo, in seno al movimento, che la psicoanalisi che, in ultima analisi, favoriva il gioco degli elementi più reazionari. Quelle bande, invece, aprivano gli occhi: accorgendosi che tutto era ridosso assurdo e pericoloso. Che — per molte, troppe persone — la "difesa del nostro suolo" era un mero pretesto. Lucido, brillante, ma puro e semplice pretesto. E che, sotto, sotto, altra grata covava.

Coal, per risalire all'inizio di questo scritto, la fine sarebbe voluta. Il «3 corpo volontari della libertà» sarebbe passato a miglior vita. Se questo è vero, «parecchi, Domine», non c'è commiato migliore. A meno che il commento migliore, se così non fosse, non debba essere quello che ormai c'è: «che è deciso a farlo morire e morire».

Elezioni del comitato esecutivo della C.d.L. mandamentale

Il giorno 26 ottobre, a Cividale, ed il 1° novembre a Manzano, hanno avuto luogo le elezioni per la nomina del nuovo Comitato Esecutivo della Camera del Lavoro Mandamentale. Il giorno 6 novembre, presso la sede della C.d.L., stessa, alla presenza dei Segretari Del Fabbro Pietro, Fabris Pietro e Zani Vincenzo, e di alcuni lavoratori a ciò designati, si è proceduto allo scrutinio delle votazioni.

Sono risultati eletti: per la corrette di Unità Sindacale: Del Fabbro Pietro, Calderini Aldo, De Sabbata Guerrino, Lesa Antonio; per la corrente Socialista: Paschini Mario, Zani Vincenzo; per la corrente Cristiana: Fabris Pietro, Tonitutti Luigi.

Costituzione dell'ente comunale di consumo
Siamo a conoscenza che, per interessamento della locale C.d.L., e per essa a mezzo del suo Segretario responsabile compagno Pietro Del Fabbro, si è definitivamente costituito a Cividale un Ente Comunale di Consumo; è di questi giorni un primo incontro ed un colloquio con il presidente dell'Ente Comunale di Consumo di Udine, cui hanno partecipato, oltre al

comp. Del Fabbro, anche il signor Nazari quale Presidente dell'E. C.A. locale.

A far parte del Comitato dell'Ente sono stati designati: oltre al sig. Del Fabbro e Narduzzi, anche il signor Sanguineti, quale rappresentante dei coltivatori era stato pure nominato il sig. Dominio Antonio egli però, per ragioni di salute e per impegni precendenti, ha notificato la sua dimissione.

Scopo dell'Ente è quello di reperire e lanciare sul mercato, nei limiti delle sue possibilità, merci e generi di prima necessità, per andare in tal modo incontro ai bisogni delle masse lavoratrici.

Nimis
I lavori della Latteria Sociale
Proseguono a ritmo accelerato. Così come si presenta, il nuovo fabbricato si prospetta come un fattore notevole di abbellimento della zona, che ormai è divenuta un nuovo Borgo del nostro Capoluogo.

C'era l'utilità, poi, della costruzione, non è necessario insistere più oltre, dopo quanto è già stato pubblicato. Interessante il fatto che, ormai, salvo pochissimi "arabbiotti", la necessità dell'apporto del pubblico (oltre che della sua ricostruzione) viene ammessa da tutti.

Per i vostri stampatori volgetevi alla
Tipografia Ed. "A. MANUZIO"